



SKI TEAM PAGANELLA – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Piazza Centrale n. 8 – 38010 Andalo (TN) P.IVA e C.F. 02124750221

## **CODICE DI CONDOTTA**

### **AI SENSI DELL'ART. 16 D.LGS 28.2.2021 N. 39**

#### **ART. 1 OGGETTO**

Il presente codice di condotta è adottato, in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 16 d.lgs 28.2.2021 n. 39, a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Le disposizioni che seguono tengono conto delle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del Coni per le politiche di Safeguarding in materia, e del regolamento federale di Safeguarding Policy per la tutela dei tesserati approvato dalla FISJ con delibera n.77 e 110 del 2023.

#### **ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO**

Il presente codice si applica agli associati, ai tesserati, ai dirigenti, ai tecnici, agli atleti, ai volontari di Ski team Paganella A.S.D. e ad ogni altro soggetto che svolge attività rilevante per l'associazione stessa, tra cui, a titolo esemplificativo, coloro ai quali è affidata la responsabilità genitoriale degli atleti e associati minori.

#### **ART. 3 FINALITA'**

Il presente codice stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b) all'educazione, alla formazione ed allo svolgimento di una pratica sportiva sana;

**SKI TEAM  
PAGANELLA**  
P.zza Centrale, 8 - 38010 ANDALO (TN)  
Tel. - Fax 0461 585386  
www.skiteampaganella.it

- c) alla piena consapevolezza dei soggetti di cui all'art. 2 in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) alla creazione di un ambiente sano, sicuro, inclusivo, che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità, e il rispetto dei diritti di cui all'art. 2, in particolare se minori;
- e) alla valorizzazione delle diversità;
- f) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- g) alla promozione da parte di dirigenti e tecnici del benessere dell'atleta;
- h) alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- i) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- j) alla rimozione degli ostacoli che impediscono la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psicofisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, specificità e capacità;
- k) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

#### **ART. 4 DIRITTI FONDAMENTALI**

A tutti i soggetti di cui all'art. 2 sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a) a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto, situazione, attività ed evento nell'ambito del sodalizio sportivo e in genere dell'attività federale;
- b) a vedere contrastata e perseguita ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- c) alla garanzia che la salute e il benessere psico-fisico siano prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

#### **Art. 5 DOVERI DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2**

Tutti i soggetti menzionati all'art. 2 sono tenuti a:

- a. comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- b. astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c. garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d. impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e. impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f. instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sugli atleti;
- g. prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h. affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i. collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- i. segnalare senza indugio al Responsabile delle politiche di *safeguarding* situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## **ART. 5 DOVERI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI**

I Tecnici e i dirigenti sportivi si impegnano, in particolare, a:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, in particolare se minori;

- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tutti i Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il Tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato minore, anche mediante social network e canali di comunicazione distanza o di messaggistica rapida;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il Tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile delle politiche di safeguarding;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo, ferma restando la possibilità per ogni Atleta di provvedervi autonomamente;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli Atleti loro affidati;
- m) dichiarare al consiglio direttivo la sussistenza o la sopravvenienza di cause di incompatibilità e/o di conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;

- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo in ogni caso le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile delle politiche di safeguarding DI SKI TEAM PAGANELLA situazioni, anche potenziali, che esponcano i Tesserati e le Tesserate a pregiudizio, pericolo, timore o disagio;
- r) astenersi da segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede.

## **ART. 6 DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI**

Tutti gli Atleti sono tenuti, in particolare, a:

- A) rispettare il principio di solidarietà tra Atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- B) comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti Sportivi e ai Tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri Atleti e le altre Atlete;
- C) comunicare ai Dirigenti Sportivi ed ai Tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- D) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri Atleti;
- E) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri Atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- F) rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici;
- G) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri Atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- H) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti ovvero ai loro delegati;
- I) evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti Sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- J) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima proprio o altrui, anche ricevuto da terzi, segnalando comportamenti difforni a coloro

che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile delle politiche di safeguarding di SKI TEAM PAGANELLA(art.8);

K) segnalare senza indugio al Responsabile delle politiche di safeguarding di SKI TEAM PAGANELLA (art.8) situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

## **ART. 7 FATTISPECIE RILEVANTI**

1. Per la salvaguardia e la tutela dei Tesserati e delle Tesserate, costituiscono condotte rilevanti ai fini del presente codice le seguenti fattispecie:

***l'abuso psicologico:*** qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato/della Tesserata, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

***l'abuso fisico:*** qualunque condotta consumata o tentata – tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti –, che sia potenzialmente in grado di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, delle lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Tesserato/una Tesserata a svolgere (al fine di una migliore *performance* sportiva) un'attività fisica inappropriata, come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi Atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

***la molestia sessuale:*** qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti uno stato di sofferenza fisica e/o psicologica, anche solo generando grave disappunto, fastidio, disturbo, disgusto. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

***l'abuso sessuale:*** qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, considerata non desiderata, o il cui consenso è estorto, costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato/una Tesserata a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate o nell'osservare, anche di nascosto, il Tesserato /la Tesserata in condizioni e contesti intimi e/o non appropriati;

***la negligenza:*** il mancato intervento di un esponente federale (Dirigente, Tecnico o qualsiasi soggetto tesserato), anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, che, presa conoscenza di uno degli eventi o comportamento o condotta o atto di cui al presente documento, omette di intervenire con ciò causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Tesserato/della Tesserata;

***l'incuria:*** la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

***l'abuso di matrice religiosa:*** l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

***il bullismo, il cyberbullismo:*** qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i *social network* o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Tesserati/Tesserate, con lo scopo di esercitare nei suoi /loro confronti un potere o un dominio. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti a intimidire o turbare un soggetto Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla *performance* sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

***i comportamenti discriminatori:*** qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, *status* social-economico, età, orientamento sessuale;

***l'abuso dei mezzi di correzione e/o disciplina*** anche nell'attività di preparazione e allenamento: la condotta che, trascendendo i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare spettante a un Tecnico o un Dirigente nei confronti della persona offesa, venga esercitato con modalità non adeguate rispetto alle condizioni proprie dell'Atleta e/o al fine/risultato sportivo da raggiungere, o allo scopo di perseguire un interesse diverso da quello per il quale tale potere è conferito dall'ordinamento federale.

## **ART. 8 RESPONSABILE DEL SODALIZIO AFFILIATO CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI**

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e sulle Tesserate nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, il consiglio direttivo di SKI TEAM PAGANELLA nominerà, entro i termini di legge, un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, il c.d. Responsabile per le politiche di safeguarding di SKI TEAM PAGANELLA anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, giusta delibera della Giunta Nazionale del CONI del 25 luglio 2023, n. 255.

2. La nomina del Responsabile per le politiche di safeguarding di SKI TEAM PAGANELLA DI cui al comma 1 è senza indugio: pubblicata sulla *homepage* del sito di SKI TEAM PAGANELLA e/, trasmessa attraverso piattaforme di messaggistica elettronica ai soggetti di cui all'art. 2 e comunicata al Safeguarding Office della Federazione Italiana Sport Invernali.

## **ART. 9 SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI**

1. Nella selezione dei candidati per le funzioni di operatori sportivi – tra cui Insegnanti Tecnici, Accompagnatori, Preparatori atletici, Massaggiatori, Medici sociali – al fine di garantire che siano idonei a operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i Tesserati e le Tesserate minori, il consiglio direttivo di SKI TEAM PAGANELLA procederà:

1. a un colloquio preliminare con il candidato in merito alle tematiche di *safeguarding*, alla presenza anche del Responsabile per le politiche di *safeguarding* del sodalizio;

2. alla acquisizione di apposita autocertificazione del candidato in merito alla inesistenza di procedimenti disciplinari in corso o definiti con sanzione in relazione ad ipotesi previste dal presente codice e dalla normativa in materia di politiche di *safeguarding*;

3. all'acquisizione obbligatoria delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali del candidato.

## **ART. 10 VERIFICHE PERIODICHE**

1. Almeno una volta per ogni anno sociale successivo a quello in cui è sorto il rapporto con l'operatore sportivo, SKI TEAM PAGANELLA acquisirà, in forma di autodichiarazione, l'aggiornamento sullo stato dei carichi pendenti penali e disciplinari, salve le maggiori verifiche richieste dalla normativa vigente.

2. Le dichiarazioni false rese a SKI TEAM PAGANELLA A.S.D. verranno valutate, a ogni effetto, alla stregua della fattispecie di cui il soggetto sia reso responsabile.

## **ART. 11 CONSERVAZIONE DOCUMENTI**

1. La documentazione e le informazioni acquisite nell'ambito delle attività previste negli articoli precedenti, sono accessibili esclusivamente al rappresentante legale del sodalizio, al personale dello stesso all'uopo delegato e al Responsabile per le politiche di *safeguarding*.

## **ART. 12 INFORMAZIONE**

SKI TEAM PAGANELLA si impegna a diffondere l'adozione del presente codice nonché dei protocolli adottati mediante pubblicazione degli stessi sul proprio sito istituzionale e consegna dei medesimi ai soggetti nelle forme previste dallo statuto ski team Paganella per la convocazione delle assemblee dei soci.

## **ART. 13 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**



Annualmente, tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai Tesserati minori dovranno frequentare i corsi formazione e aggiornamento organizzati all'uopo dalla FISI e di cui il consiglio direttivo dovrà dare adeguata e tempestiva informazione.

## **ART. 14 INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTI DI INTERESSE**

1. I tecnici di SKI TEAM PAGANELLA direttamente coinvolti nell'attività con i Tesserati minori, sono incompatibili con la funzione di Responsabile per le politiche di *safeguarding*.

2. Eventuali conflitti di interesse in materia, che non trovino un naturale e tempestivo componimento nel contesto di SKI TEAM PAGANELLA saranno devoluti, per ogni opportuno provvedimento, al Responsabile per le politiche di *safeguarding* istituito presso la Federazione.

## **ART. 15 PROCEDURE E SANZIONI**

Impregiudicata l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dai Regolamenti FISI e della giustizia ordinaria, a carico di tutti i soggetti di cui all'art. 3 che pongano in essere comportamenti contrari a quanto indicato nel presente documento e nel codice di condotta ai sensi dell'art. 16 d.lgs 39/2021, sono previste le seguenti sanzioni:

- a) richiamo verbale per le infrazioni di minore gravità;
- b) richiamo scritto nei casi di ripetute infrazioni;
- c) sospensione dall'attività; tale sanzione potrà essere applicata solo dopo il secondo richiamo scritto per le medesime infrazioni ovvero per il caso di infrazioni giudicate gravi a insindacabile giudizio del consiglio direttivo;
- d) radiazione per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 5 dello statuto.

Le sanzioni per le fattispecie previste dall'art. 7 del codice di condotta verranno applicate seguendo le procedure previste dal modulo di organizzazione e controllo di Ski Team Paganella e non sostituiranno le sanzioni previste dalla FISI.

## **ART. 16 DISPOSIZIONI FINALI**

Eventuali proposte di modifica al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società. Per quanto non esplicitamente previsto

si rimanda a quanto prescritto dalla normativa vigente e dalle disposizioni dettate in materia da FISL.

Gli associati di Ski team Paganella sono tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale di Ski team Paganella A.S.D..



